

La Finanza smaschera la maxi truffa del biologico

► Scatta da Pesaro e Fano indagine in tutt'Italia con sequestri e denunce

L'OPERAZIONE

Una truffa enorme che mette a rischio la nostra salute. Soia, mais, grano tenero e lino con dentro pesticidi od ogm che venivano venduti come prodotti biologici. Invece di biologico questi alimenti (in gran parte destinati al bestiame) non avevano nulla, compresa la certificazione rilasciata da due aziende specializzate: una di Fano e una di Sassari. A scoprire il maxi raggio sono stati i finanzieri del Nucleo di Polizia Tributaria di Pesaro, comandati dal colonnello Giuseppe Romanelli, che con l'Ispettorato repressione frodi di Roma, hanno sequestrato oltre 1500 tonnellate di mais proveniente dall'Ucraina con falsa certificazione bio e 76 tonnellate di soia indiana contenente pesticidi e destinata all'industria mangimistica e all'alimentazione degli animali. Le Fiamme Gialle con l'operazione Green War hanno effettuato i sequestri in una decina di aziende in varie parti di Italia. Due i blitz nella provincia (dove nei guai è finito appunto l'ente di analisi fane- se e una ditta di Pesaro connivente), mentre gli altri sono stati in Emilia Romagna, Sardegna, Molise e Abruzzo. Ben 23 persone sono state denunciate per associazione

a delinquere finalizzata alla frode in commercio. Di questi tre sono fanesi (ispettori dell'ente che rilasciava false certificazioni) e due sono di Pesaro (titolari di un'impresa che commercia mangimi). Altri due tra gli indagati sono della provincia di Ancona, uno di Loreto e l'altro di Ostra, agenti di società di intermediazione per l'acquisto di prodotti biologici. La truffa avrebbe potuto avere ripercussioni anche gravi sulla salute dell'uomo perché, sebbene la maggior parte dei cereali sequestrati fosse destinata al mangime per bestiame, si sarebbe potuta alterare la catena alimentare attraverso il latte e i suoi derivati. Il meccanismo della frode era semplice. Grazie alle società che operano in Moldavia e Ucraina, l'organizzazione criminale sdoganava le merci a Malta, presso un'azienda gestita da italiani, e poi le faceva entrare in Italia con tanto di certificazione biologica, rilasciata dai due organismi di controllo di Fano e Sassari. In un'occasione, i prodotti hanno viaggiato su gomma transitando presso la dogana di Trieste-Fernetti. Il carico di mais è stato intercettato fra Piacenza, Varese e Cremona, ma gli investigatori sono ancora sulle tracce di un'altra partita di granaglie spedita nei Paesi Arabi. «Si tratta di un incredibile intreccio fra controllati e controllori - ha detto il comandante provinciale della Finanza di Pesaro, il colonnello Francesco Pastore - scoperto grazie ad un'attività di accertamento molto articolata,



Il colonnello Romanelli e gli ispettori della Repressione frodi

In Provincia

Convegno sul cicloturismo

Oggi alle 15.30 nella sala della Provincia convegno sui temi del turismo in bici e della mobilità ciclistica in ambito urbano. L'incontro sarà utile per fare il punto sullo stato dell'arte della rete BicItalia, sistema di percorsi ciclabili nazionali e sulla Ciclovía Adriatica, itinerario costiero che dovrebbe collegare Venezia con Lecce.

ta, sotto la guida del pm Silvia Cecchi. Alcuni degli indagati, tra l'altro, hanno anche precedenti specifici e rischiano pesanti condanne. Tuttavia, credo che sia la normativa europea sulla tracciabilità delle materie prime destinate ai mangimi che debba diventare ancora più vincolante». Su Green War è intervenuto anche il ministro dell'Agricoltura, Mario Catania: «Grazie alla sinergia fra la Finanza di Pesaro e l'Ispettorato antifrode è stata assicurata la più ampia tutela del consumatore e degli operatori e la difesa dell'intero comparto agroalimentare».

Emy Indini

Rapina alla gioielleria caccia a banda e basista

LE INDAGINI

Ha destato molto scalpore la rapina dell'altro giorno in via Cialdini all'oreficeria Marchetti. Il colpo è stato compiuto alla luce del sole, intorno alle 17.30 e diversi passanti hanno visto scappare i 3 malviventi a bordo di un'Alfa 147. Un'azione piuttosto spregiudicata. «Molto probabilmente si tratta di bande che provengono da fuori città per colpi mordi e fuggi: arrivano a Pesaro, eseguono il colpo e poi tornano nel loro luogo d'origine nell'arco della stessa giornata - commenta l'assessore alla Sicurezza Riccardo Pascucci - Purtroppo più si va avanti con la crisi economica più il nostro territorio dovrà fare i conti con questo genere di episodi». Le indagini delle forze

dell'ordine proseguono. I carabinieri non escludono che la banda possa avere agito con la complicità di un basista del luogo. «Un basista del posto? Potrebbe anche essere - continua Pascucci - Di sicuro hanno agito senza preoccuparsi dei rischi». Alcuni dei residenti della zona, negli istanti successivi alla rapina, avevano pensato ai numerosi nomadi che negli ultimi giorni si vedono nei pressi del centro (ipotesi smentita dato che il titolare ha parlato di italiani dall'accento meridionale ndr). «Gruppi di nomadi sono tornati in città ed hanno occupato l'area di via dell'Acquedotto - conclude Pascucci - Ho già parlato con il questore e nei prossimi giorni interverremo per sgomberare il parco XXV Aprile».

Lu.Fa.

Cade in casa, ore in terra prima di essere soccorsa

L'INTERVENTO

Cade in casa e, con il femore rotto e impossibilitata a muoversi, aspetta per ore l'intervento di qualcuno in grado di soccorrerla, gridando disperatamente fino allo stremo delle forze. E' successo nella notte a cavallo fra il mercoledì e giovedì in un appartamento della zona mare, contiguo a viale Trento. Protagonista dell'odissea casalinga una pensionata di 82 anni che vive da sola. L'anziana nel pomeriggio di mercoledì resta vittima di un infortunio casalingo: scivola sul pavimento dell'ingresso. Una brutta caduta che, come conseguenza dell'età, porta anche alla frattura del femore. La

poveretta non riesce a muoversi ma nemmeno a raggiungere il telefono per chiedere aiuto. Non ha altra speranza che la sua voce. Così inizia a gridare sperando che qualche vicino possa ascoltare i suoi lamenti. Urla per ore e ore finché, a notte fonda, qualcuno finalmente ode le sue richieste d'aiuto. Chiama i carabinieri a cui dà l'indirizzo dell'anziana e i militari dell'Arma organizzano una piccola ma efficace task force di soccorso con l'arrivo dei vigili del fuoco - per riuscire a entrare in casa - e di un'ambulanza del 118. L'anziana sofferente e ormai allo stremo viene immediatamente soccorsa e trasportata immediatamente all'ospedale dove è tuttora ricoverata.

Il 19, 20 e 21 aprile
Saranno giorni
elettrici
per il tuo business
Fiera di Pesaro, Padiglione E



Elettromondo
SOLUZIONI PER L'ELETTRICITÀ

L'EVENTO FIERISTICO DEDICATO ALL'ELETTRICITÀ

► ORARI DI APERTURA

Venerdì 19 e sabato 20 aprile: 9.00 - 18.00
Domenica 21 aprile: 9.00 - 17.00

► EVENTI COLLATERALI

Visita il sito www.eventoelettromondo.it per scoprire il ricco calendario di eventi collaterali.

Ingresso gratuito con registrazione obbligatoria.
Evento riservato agli operatori di settore.

Elettromondo è un'iniziativa di Polo, Ferri ed Elettroveneta.

Un appuntamento imperdibile per i professionisti che operano nel campo dell'installazione elettrica, che in tre giorni potranno conoscere le soluzioni e i servizi più innovativi offerti dai maggiori produttori del settore.



Con il patrocinio di:

